



BRANCHES

**BOOSTING RURAL BIOECONOMY
NETWORKS FOLLOWING
MULTI-ACTOR APPROACHES**

Nuove e vecchie radici - dall'agricoltura alla produzione di energia... e ritorno

Pellerei è un'azienda agricola con sede a Cossato, vicino a Biella, nell'Italia nord-occidentale. Dopo una lunga esperienza nell'allevamento di bovini che risale ai primi anni del 1900, Pellerei è passata al mais e ai cereali negli anni '80 e ha proseguito su questa strada fino al nuovo millennio. Per tutto il tempo, l'azienda ha gestito anche un'attività boschiva ad integrazione del reddito, aiutata dal territorio diversificato della provincia e dall'abbondanza di boschi produttivi nei dintorni.

Nel 2006, Pellerei ha industrializzato l'attività di taglio tradizionale avviando-si alla produzione specializzata di cippato, destinata a soddisfare la crescente domanda di questo nuovo prodotto. Ben presto l'impresa si è resa conto che il potenziale dei boschi della zona superava di gran lunga la modesta domanda locale e che i profitti derivanti dalla vendita del combustibile grezzo erano molto ridotti rispetto a quelli che si sarebbero potuti ottenere vendendo energia direttamente all'utente finale. Inoltre, con l'aumento della produzione aumentava anche la distanza da percorrere per raggiungere gli acquirenti, con un conseguente aumento dei costi di trasporto.

Per questo motivo, nel 2008 Pellerei ha deciso di costruire una propria centrale elettrica direttamente presso la sua sede di Cossato. A tal fine, si è associata con Ago AG, un'azienda tedesca specializzata in progetti di produzione di energia. La nuova centrale elettrica a legna è stata inaugurata nel 2011 con un costo di oltre 15 milioni di euro. L'impianto ha una potenza di 3 MWe e si basa su un ciclo Rankine convenzionale, in cui una caldaia a cippato alimenta una turbina ad alta efficienza, che fa girare l'alternatore e immette corrente direttamente nella rete nazionale.

L'impresa è stata un successo: il fatturato annuo supera i 7 milioni di euro e l'azienda da lavoro direttamente a 28 persone. L'occupazione indiretta è molto più ampia: la rete di fornitura che ruota intorno alla nuova centrale conta oltre 300 aziende forestali, tutte nel raggio di 70 km dall'impianto. Questa grande rete genera 80.000 tonnellate di cippato all'anno (peso fresco), di cui 50.000 sono attualmente utilizzate per alimentare la centrale e 30.000 tonnellate sono vendute a terzi.

Il successo dell'operazione è stato tale che nel 2018 Pellerei ha riacquisito tutte le azioni di Ago AG ed è diventata l'unica proprietaria della centrale e della sua attività. A questo punto, l'azienda si è concentrata sulla soluzione del principale problema esistente: l'utilizzo del calore residuo. Infatti, la centrale di Cossato è dotata di torri di raffreddamento per lo smaltimento del calore in eccesso, che viene utilizzato solo in minima parte per riscaldare le case adiacenti dei proprietari della centrale. Ma nessun buon agricoltore può resistere a lungo agli sprechi...

In un primo momento, Pellerei aveva esplorato la possibilità di fornire calore agli abitanti della vicina Cossato, attraverso una rete di distribuzione sotterranea, ma questo progetto si è scontrato con i principali ostacoli del consenso e della stagionalità.



PAROLE CHIAVE

Agrosilvicoltura
Impianto industriale
Imprenditorialità

PAESE/REGIONE

Italia/Piemonte

AUTORI

Raffaele Spinelli (CNR-IBE)
Natascia Magagnotti
(CNR- IBE)
Team ITABIA

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

La descrizione di questa buona pratica riflette il punto di vista degli autori e il progetto Branches non è responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni che contiene.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Se non si può vendere calore per uso residenziale, la soluzione è il calore di processo. Ma la vendita di calore su scala industriale richiede un cliente industriale, che a Cossato non c'è. Ai Pellerei non è rimasto che espandere la loro attività agricola verso un livello industriale ad alta tecnologia. Nel 2016 hanno acquistato una serra high-tech di 300 m² per la produzione di colture orticole. Nello stesso anno, dopo alcuni test iniziali, la serra è stata ampliata a 1000 m² e un anno dopo sono stati aggiunti altri 500 m², quando è stata introdotta l'orticoltura idroponica.

Nonostante il carattere industriale e high-tech del nuovo approccio all'agricoltura, Pellerei non ha abbandonato la tradizione: la produzione orticola si è concentrata su varietà locali di pomodori, porri, spinaci e altri ortaggi comuni, coltivati con un apporto chimico minimo - un percorso favorito dall'adozione dell'agricoltura senza suolo, che elimina un substrato essenziale per lo sviluppo di erbe infestanti e parassiti. Al momento, i Pellerei sono in attesa del certificato di agricoltura biologica, in modo che i loro ortaggi possano essere etichettati come biologici.

La maggior parte della produzione viene venduta a livello locale, attraverso lo spaccio aziendale e la rete Let Eat Bi (<https://www.cittadellarte.it/en/let-eat-bi>). I Pellerei hanno anche unito le forze con altri piccoli agricoltori dentro e fuori la Regione Piemonte, e il loro punto vendita offre uova e riso biologici di due produttori locali, oltre a olio d'oliva e agrumi provenienti da un'azienda agricola biologica del Sud Italia, dove queste colture trovano il loro ambiente ottimale.



I piani futuri includono la costruzione della tanto attesa rete di teleriscaldamento a Cossato, poiché i residenti hanno capito che la centrale elettrica non è una bolla di sapone, ma un partner affidabile in grado di offrire riscaldamento residenziale facile da gestire e ottenibile a prezzi competitivi.



BRANCHES IN SINTESI

BRANCHES è un progetto H2020 "Coordination Support Action", che riunisce 12 partner provenienti da 5 paesi diversi. L'obiettivo generale di **BRANCHES** è promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nelle aree rurali (agricoltura e silvicoltura), migliorando la fattibilità e la competitività delle catene di approvvigionamento della biomassa e promuovendo tecnologie innovative, soluzioni di bioeconomia rurale e gestione sostenibile.

COORDINATORE: Johanna Routa - (Luke) johanna.routa@luke.fi
DISSEMINAZIONE: itabia@mclink.it

www.branchesproject.eu



Questo progetto ha ricevuto il finanziamento dall'Unione Europea per il programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 nell'ambito dell'accordo di sovvenzione N. 101000375

THE PARTNERSHIP

